

BENVENUTI AI WEBINAR DI RICONNESSIONI

BENTROVATI a tutte e a tutti, ci sentiamo su questo canale perché la **chiusura delle scuole** si sta prolungando in tutta Italia a causa dell'emergenza Coronavirus.

La Fondazione per la Scuola, tramite Riconessioni organizza **un webinar al giorno** per **affrontare la crisi** e sfruttarla come **opportunità di riflessione, collaborazione e crescita**.

Abbiamo affrontato nei precedenti webinar diversi temi relativi alla didattica, considerando metodologie e strumenti digitali che consentono approcci innovativi per la trasmissione delle conoscenze. Su questa scia affrontiamo il tema di oggi, 21 aprile: I media e la didattica della Storia.



RICONNESSIONI

educazione al futuro

Una delle più estese ed integrate azioni di scuola digitale in Europa (e non solo)

RICONNESSIONI è un modello di **Compagnia di San Paolo** realizzato a Torino e hinterland da **Fondazione per la Scuola** e realizzato e supportato nella provincia di Cuneo da **Fondazione CRC**

1 - porta dal **15% a oltre il 90%** la **connessione in fibra ottica** nelle scuole

2 - coinvolge il **60% del corpo docente** in percorsi di **sviluppo professionale**

3 - **moltiplica** le **risorse per innovare** il sistema attivando **pubblico e privato**

4 - promuove un **nuovo modello pedagogico digitale** basato sulla relazione tra **creatività, innovazione e inclusione**

I NUMERI DI RICONNESSIONI

I numeri delle scuole coinvolte: Torino e hinterland, provincia di Cuneo

Tutti gli istituti del primo ciclo di **Torino** e hinterland e le scuole secondarie di primo grado della provincia di **Cuneo**

+400 Plessi scolastici e +100.000 Studenti

+200 Plessi scolastici connessi alla rete in fibra ottica

1.800 Docenti formati nei laboratori

8.000 Insegnanti coinvolti nelle scuole

€10 Milioni di investimento di Compagnia di San Paolo con si moltiplicano con contributi pubblici e privati

L'infrastruttura è realizzata da **OPEN FIBER**

Le attività con le scuole sono sviluppate con **MI e USR**

Gli interventi infrastrutturali sono sviluppate con le **amministrazioni locali**

Riconessioni a Torino e hinterland



COS'È RICONNESSIONI

Innovare spazi, tempi, tecnologie e professionalità della scuola per promuovere creatività e inclusione

RICONNESSIONI ha l'**obiettivo** di superare le barriere fisiche e culturali che impediscono alle scuole di innovare.

Agisce su due piani:

- 1) il primo riguarda l'**innovazione degli spazi e dei tempi dell'apprendimento** e la costruzione di **nuove professionalità** nella scuola;
- 2) il secondo sviluppa un **nuovo modello di connettività Internet** per le scuole in grado di sostenere efficacemente una **nuova didattica** personalizzata e interattiva.



INFORMAZIONI TECNICHE

Materiali, domande, attestati, registrazioni



DOMANDE - Se guardate sulla **destra** dello schermo c'è un **piccolo pulsante con dentro un punto interrogativo**. Se cliccate su quel pulsante potete accedere a una specie di **chat condivisa** per le **domande** che verranno poste ai **relatori** al termine dell'intervento.

MATERIALI - Tutti **materiali** e le registrazioni dei Webinar saranno disponibili sul **sito di Riconessioni** alla fine di questo incontro, nella **news** che abbiamo pubblicato... relativa ai **webinar**.

ATTESTATI - La Fondazione per la Scuola, ente di ricerca accreditato MIUR, rilascia un **attestato di partecipazione** a chi frequenta più del 50% del webinar. Il certificato sarà spedito all'indirizzo email degli iscritti. Per ogni dubbio scrivete a riconessioni@fondazione scuola.it (mail non chat, please)

PROBLEMI TECNICI - Internet in questi giorni è sovraccarica e potrebbero verificarsi **problemi tecnici** nella connessione, **non preoccupatevi il webinar continua** anche solo in audio (stile *Radio Londra*)

MEDIA E DIDATTICA DELLA STORIA

Argomenti e relatori

Prof. Giovanni De Luna

Professore di Storia
Contemporanea
Università di Torino

Daniele Pipitone

Ricercatore ISTORETO
docente di Storia scuole
secondarie di secondo grado

Giorgio Olmoti

Storico dei Media esperto di
editoria scolastica e docente
di Storia della Fotografia
Università di Torino



I Linguaggi della contemporaneità

Una didattica digitale per la storia

Giovanni De Luna



Fonti, agenti, strumenti

Un'analisi dei film di guerra come documenti storici

Daniele Pipitone



Vogliamo vivere. Ernst Lubitsch, USA 1942

Film come documento, non dell'occupazione tedesca ma di altro.

CLIP n. 1

1. Di come la guerra era rappresentata nel discorso pubblico americano:

Rappresentazione dei tedeschi: fanatici e stolidi assieme

Elemento negativo centrale del nazismo: l'obbedienza cieca.

NB. Questo è un elemento che compare anche in *Why we fight*:

https://www.youtube.com/watch?v=wcAsIWfk_z4&list=PLugwVCjzrJsXwAiWBipTE9mTIFQC7H2rU

(min. 11:59)

CLIP n. 2 CLIP n. 3

Del discorso pubblico americano in generale:

Importanza della libertà individuale

Omologazione totalitaria vs. pluralità democratica.

Mancanza di ogni riferimento esplicito agli ebrei

2. Dell'efficacia della propaganda inglese

Il grande dittatore, Casablanca

Film «agenti di storia», in particolare film che plasmano l'immaginario collettivo (e hanno un grande valore propagandistico)...

Ad esempio, Casablanca; Il grande dittatore.

Da questo punto di vista, però, il documentario Why we fight è forse il più fulgido esempio.

Train de vie, Radu Mihailean, Francia-Belgio-Romania 1998

CLIP n. 4

Il film come strumento per narrare la storia

1. Dello sterminio, ma indirettamente
2. Dei popoli dell'est
3. Delle ideologie del novecento

In realtà, più che raccontare serve a incuriosire, ricordare, fare emergere dal cono d'ombra
... e naturalmente, è anche una fonte: su come è evoluta la memoria di guerra,
occupazione e persecuzione nel corso della seconda metà del 900

La fotografia racconta la storia

Approccio metodologico

Giorgio Olmoti



Media e didattica della storia

La fotografia

Un linguaggio condiviso.

Tra i **linguaggi mediali** coinvolti nella didattica della storia, la **fotografia è quello più praticata**, sia a livello di fruizione che di produzione personale di narrazioni, da docenti e discenti.

Una cultura da affermare.

Alla diffusione del linguaggio e della produzione di **immagini non corrisponde la consapevolezza della fotografia come proposta autoriale** strutturata e autonoma. Eppure si tratta di un linguaggio che ritroviamo proposto capillarmente anche attraverso gli altri media.

Intenzionalità

Nelle fotografie troviamo elementi **non intenzionalmente** inseriti dall'autore che possono svelarsi utili.



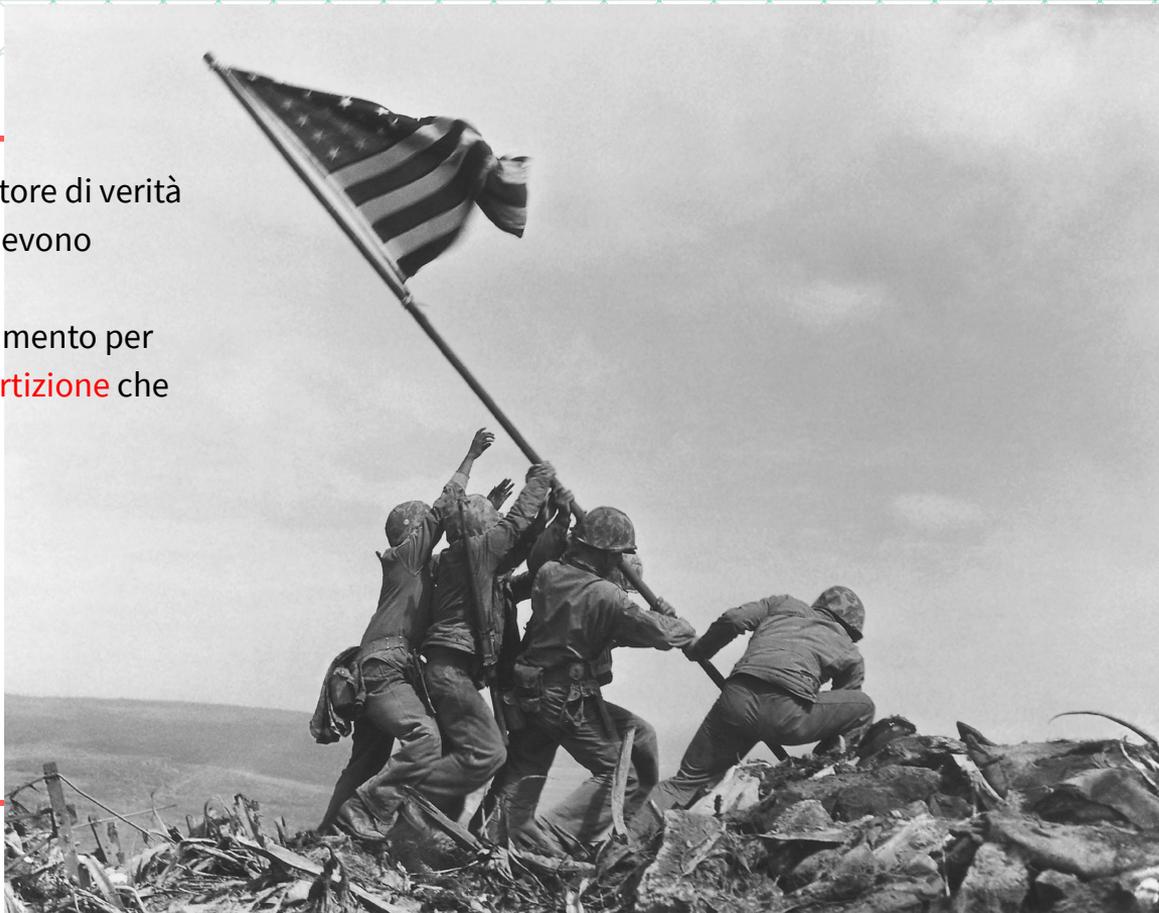
La fotografia racconta la Storia.

Approccio metodologico

Nessun documento è oggettivo e portatore di verità palesi e non confutabili. Tutte le fonti devono essere opportunamente interrogate.

Per analizzare una fotografia come strumento per la conoscenza storica si applica la **tripartizione** che la identifica come:

- 1) **FONTE**
- 2) **NARRAZIONE**
- 3) **AGENTE DI STORIA**



FONTE

La fotografia è una fonte quando è realizzata simultaneamente agli eventi che intende raccontare.

Gli scatti fotografici realizzati in concomitanza agli eventi descritti sono la larga maggioranza. La possibilità di fermare l'attimo e di restituire la suggestione di un tempo oggettivamente testimoniato, una sorta di racconto sopra le parti, è peculiare di questo linguaggio. In realtà tutte le fotografie sono frutto di una scelta estetica, narrativa, ideologica, commerciale che ne determina la non oggettività.



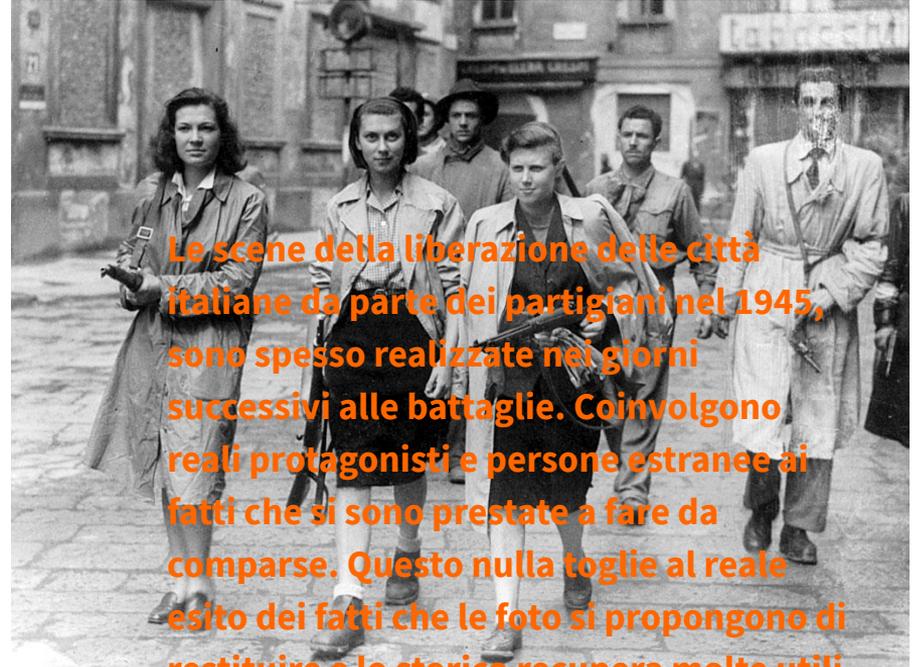
Le immagini di Robert Capa realizzate durante lo sbarco in Normandia sono una fonte. Il fotografo sbarca al seguito delle truppe alleate sulle spiagge francesi nel giugno del 1944.

NARRAZIONE

La fotografia è una fonte quando è realizzata non simultaneamente agli eventi che intende raccontare.

La fotografia può essere una narrazione quando è utilizzata per documentare fatti ricostruiti a posteriori. Si tratta di un uso molto meno frequente della documentazione diretta. Nell'opinione diffusa la dimostrazione della "non originalità" di uno scatto tende a gettare ombre sull'intera sequenza di eventi in cui è ambientata. Al contrario per lo storico questo tipo di immagini sono molto interessanti. Una fotografia può essere "vera" o "falsa" rispetto a quello che racconta ma non può essere mai scartata. Compito dello storico è determinare per quale ragione è stata prodotta, a chi era destinata e che funzione iconica ha mantenuto nel tempo.

n



Le scene della liberazione delle città italiane da parte dei partigiani nel 1945, sono spesso realizzate nei giorni successivi alle battaglie. Coinvolgono reali protagonisti e persone estranee ai fatti che si sono prestate a fare da comparse. Questo nulla toglie al reale esito dei fatti che le foto si propongono di restituire e lo storico recupera molte utili informazioni.

AGENTE DI STORIA

La fotografia è agente di storia quando la sua diffusione è destinata a influire sul corso degli eventi.

Ci sono fotografie che diventano iconiche e possono influenzare l'opinione pubblica e le scelte politiche, economiche e sociali. La carica emotiva che attivano ma anche la verità che possono rivelare sono elementi utili alla creazione di una foto come agente di storia.



La foto di Robert Capa, realizzata durante lo sbarco in Sicilia delle forze alleate nell'estate del 1943, racconta il gigante americano che arriva in soccorso del piccolo contadino buono italiano. Quasi cancella la colpa degli italiani alleati in quel conflitto con i nazisti.

Il tema

Seconda Guerra Mondiale e “voglia di vivere”

Il tema scelto per l'ultima edizione dei “Linguaggi della contemporaneità” tiene conto coordinate croniche e topiche in cui sempre si devono inquadrare i fatti della Storia.

Tema

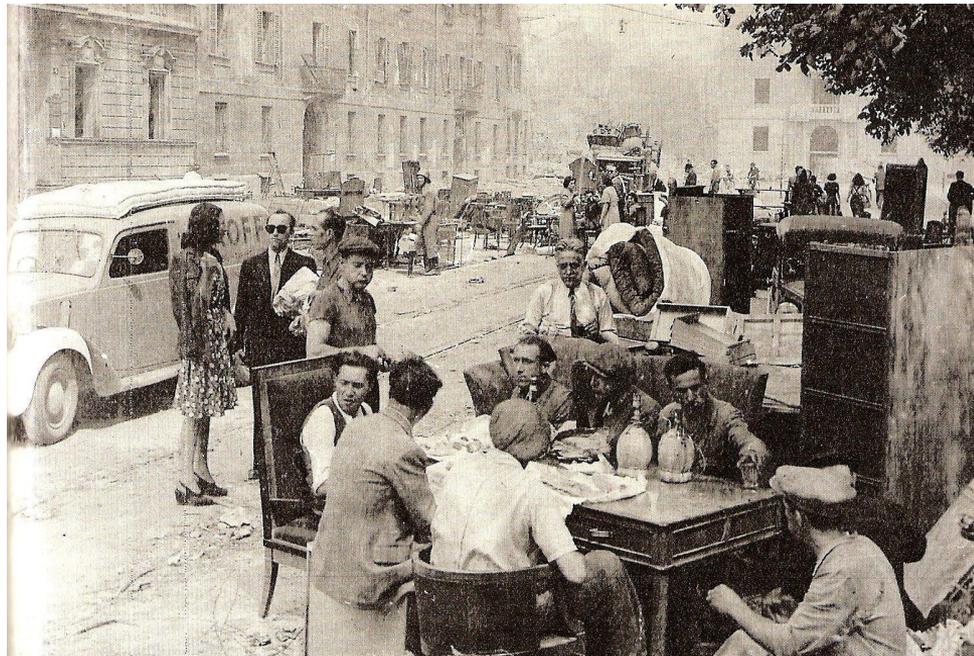
La voglia di vivere durante la Seconda Guerra Mondiale

Coordinate croniche

La Seconda Guerra Mondiale (1940- 1945)

Coordinate topiche

Italia



Una fotografia esemplare

Scheda e sintesi dell'immagine

Scheda

Autore: Patellani, Federico (1911/ 1977), fotografo principale

Luogo e data della ripresa: Milano (MI), Italia, 02/05/1942 - 05/05/1942

Materia/tecnica: gelatina bromuro d'argento/pellicola in rullo negativa (nitrate)

Misure: 135 mm (24 x 36 mm)

Collocazione: Cinisello Balsamo (MI), Museo di Fotografia Contemporanea, PR. 588/FT. 2

Lettura

La raccolta della lana per i materassi dell'esercito era una pratica diffusa durante il regime fascista, che invitava gli insegnanti a raccogliere il prezioso bene nelle diverse sedi scolastiche. La foto racconta, oltre l'iniziativa in favore dei soldati, i ragazzi che continuano a andare a scuola durante la guerra.



ARRIVEDERCI AL PROSSIMO WEBINAR

E' arrivato il momento di **salutarci** vorrei ringraziare **tutti voi**, gli ospiti **Lidia, Paola e Salvatore** oltre allo **staff di Riconessioni**

1. Vi invito a fare un giro sulla **galleria di Riconessioni**: troverete tutte le **attività didattiche** di insegnanti e formatori che abbiamo **raccolto e caricato** in questo periodo di sospensione didattica
2. Potete **tenervi aggiornati** sulla nostra pagina **Facebook @Riconessioni** e vi potete iscrivere alla **newsletter** <https://www.riconessioni.it/newsletter/> per seguire gli altri webinar che lanceremo nei prossimi giorni
3. Se vi sono **piaciuti** i webinar che stiamo organizzando, **passate parola** ai vostri colleghi e **diffondete la notizia!**

Ci vediamo presto con un altro WEBINAR di RICONNESSIONI

Tutto le info su: www.riconessioni.it

